

# Le opere su carta di Renzo Tubaro nel nuovo spazio dedicato all'arte

La prima rassegna alla Fondazione Friuli.  
«Un omaggio a un maestro del Novecento»

FABIANA DALLAVALLE

10 Gennaio 2024 alle 20:47 | 2 minuti di lettura



“**R**enzo Tubaro. Opere su carta dalla Collezione della Fondazione Friuli”, è il titolo della mostra che venerdì 12, alle 17.30, verrà inaugurata nello Spazio espositivo della Fondazione Friuli, in via Gemona 3 a Udine.

«Un omaggio a uno dei nostri maestri del Novecento a ottant’anni dalla sua prima esposizione a Udine ed anche un’occasione per illustrare i nostri programmi futuri per il nuovo Spazio espositivo messo a disposizione dalla Fondazione Friuli», ci anticipano Alessandra Degano, curatrice di Artisti contemporanei a palazzo Udine e il presidente del Centro friulano arti plastiche Bernardino Pittino, curatori dell’iniziativa.

«Dopo la mostra antologica, tenutasi nel 2009 nella Chiesa di Sant’Antonio Abate, a Udine, ecco una nuova occasione per apprezzare le opere dell’artista nato a Codroipo nel 1925 e scomparso a Udine nel 2002, offerta dall’inaugurazione di uno spazio espositivo dedicato all’arte contemporanea all’interno dello storico “Palazzetto” udinese, attraverso l’esposizione numero zero di ben ventisette opere tra quelle donate dagli eredi alla Fondazione.

Abbiamo cercato di coprire un ampio arco temporale della vita artistica di Tubaro proponendo tutte le tecniche su carta sperimentate dell'artista, si tratti di tempera (preferita all'olio), di china, sanguigna, carboncino o pastello. Con le opere che vedrete esposte ci auguriamo di poter trasmettere un sunto della sua visione artistica».

Una nuova avventura che apre a un nuovo anno d'arte, in uno spazio suggestivo della città, condivisa tra Artisti Contemporanei a Palazzo (di cui Alessandra Degano ha curato per anni le esposizioni) e il Cfac che, anticipa Pittino, «ha così occasione di "riprendersi" il territorio attraverso iniziative che abbiano anche come protagonisti giovani artisti emergenti.

Nel programma annuale delle attività di questo spazio, dopo la mostra numero zero su Tubaro, la prima esposizione è proprio dedicata al Centro Friulano Arti Plastiche, associazione nata nel 1961 che, dopo oltre trent'anni torna ad avere, grazie alla Fondazione Friuli, uno spazio espositivo in città, e vuole rendere omaggio ai nove artisti che costituirono il suo primo consiglio affiancando le loro opere ad una installazione dei soci di oggi.

Nel seguito, l'obiettivo delle attività (che coincide con gli scopi istituzionali della Fondazione Friuli) sarà la valorizzazione degli artisti delle province di Udine e Pordenone - con particolare riguardo ai giovani ed a coloro che, in situazioni di svantaggio, trovano nelle discipline artistiche un medium espressivo con funzioni anche riabilitative - e l'attività di istituti formativi che trasmettono ai ragazzi, anche attraverso la tecnologia digitale, tecniche artistiche con positive ricadute socio-occupazionali».

L'opera scelta quale immagine dell'invito alla mostra è "Quartetto italiano", una tempera degli anni Settanta. Tra il 1949 e il 1966, Tubaro realizzò numerosi cicli ornamentali, ancora oggi conservati negli edifici sacri di località grandi e piccole disseminate nella provincia friulana, quali ad esempio le chiese parrocchiali a Goricizza, Gradiscutta di Varmo, e nella chiesa della Madonna di Strada di San Daniele del Friuli, Tolmezzo e Codroipo.

La mostra è visitabile fino al 28 gennaio, il venerdì dalle 16 alle 19), sabato dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19, domenica dalle 10 alle 13.